



Consorzio Comuni B.I.M.  
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI  
VALLE CAMONICA



# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 20

del 07/07/2023



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

**OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO**

Per informazioni:

- **Sito internet:** [www.cmvallecamonica.bs.it](http://www.cmvallecamonica.bs.it)
- **E-mail:** [uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it](mailto:uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it)
- **Tel. Comunità Montana di Vallecamonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. F. A. V.  
Associazione per i Produttori Agricoli di Valle Camonica

# BOLLETTINO METEOROLOGICO

## → PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 07 LUGLIO



SABATO 08 LUGLIO



DOMENICA 09 LUGLIO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo stabile.

## → TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2022 (°C)				Media 2023 (°C)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-1,9	4,2	3,2	3,2	-0,9
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,2	5,8	5,0	5,9	1,5
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	10,4	8,9	9,1	2,7
APRILE	12,9	11,4	11,0	5,0	12,4	11,0	11,1	4,1
MAGGIO	16,4	15,1	15,0	8,5	17,3	16,1	15,8	8,8
GIUGNO	20,1	19,3	19,1	12,7	22,7	21,5	21,5	13,4
LUGLIO	22,8	21,0	20,7	14,7	23,7	22,4	21,5	13,9

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, maggio e giugno. Risultano invece lievemente inferiori alla media nel mese di aprile ad eccezione della stazione di Edolo.

## → PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2022 (mm)				2023 (mm)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	34,9	38,2	43,0	31,2	24,4
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	31,1	0,4	1,0	0,0	1,4
MARZO	47,7	49,2	46,0	33,0	31,4	47,2	32,2	24,8
APRILE	83,9	80,0	80,0	61,7	87,4	67,4	63,6	52,2
MAGGIO	107,7	89,1	89,9	82,6	147,6	126,6	111,2	123,8
GIUGNO	111,7	95,9	90,2	86,1	79,0	68,2	66,2	106,6
LUGLIO	115,9	119,0	104,3	88,8	40,0	8,8	2,2	28,2
<b>TOTALE:</b>	<b>559,1</b>	<b>539,7</b>	<b>483,2</b>	<b>418,3</b>	<b>424,0</b>	<b>362,2</b>	<b>306,6</b>	<b>361,4</b>

Le precipitazioni registrate nell'ultima settimana sono pari a 9,6 mm nel Comune di Edolo, 19,0 mm nel Comune di Capo di Ponte, 51,4 mm nel Comune di Darfo Boario Terme e 44,2 mm nel Comune di Ponte di Legno.

# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

## VITE

### *DIVISIONE DELLE MACROZONE:*

**ZONA 1:** PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

**ZONA 2:** ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

**ZONA 3:** MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

**ZONA 4:** CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

### ➔ FASE FENOLOGICA

Da pre-chiusura, Incrocio Manzoni a Capo di Ponte BBCH 76 a chiusura grappolo Chardonnay a Darfo BBCH 79.

### ➔ PRATICHE COLTURALI

**CIMATURE:** dove necessario, non attendere troppo a ripetere le cimature, alzando di 15 cm il punto di taglio. Evitare di programmare le cimature durante l'invaiaitura. Non cimare a poche foglie dopo il grappolo!

### ➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

Le previsioni metereologiche indicano un periodo di stabilità del tempo da venerdì 7/7 fino a metà della prossima settimana, con forte aumento delle temperature. Possibili comunque temporali pomeridiani da calura.

#### **TUTTE LE ZONE**

**PERONOSPORA:** pressione del fungo in aumento a causa delle piogge dei giorni scorsi. Nelle zone 1 e 2 si registrano pochi vigneti con infezioni peronosporiche, al contrario, nelle zone più a nord, dove la fioritura è avvenuta 10/15 giorni dopo, si rilevano molti più attacchi.

Anche nei vigneti dove non si rilevano infezioni, risulta comunque necessario mantenere alta l'attenzione. Si suggerisce quindi di seguire le previsioni meteo e intervenire anticipando le piogge, oppure, si può prevedere di intervenire dopo eventuali piogge nei vigneti dove si è appena cimato (assenza di nuove foglioline in crescita), utilizzare prodotti coprenti, ad esempio zoxamide, o rameici e poltiglie bordolesi a dosi di 200 gr/Ha di rame metallo (200 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 1 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame).

Nei vigneti con infezioni peronosporiche intervenire quanto prima con prodotti "curativi" quali Dimetomorf, Mandipropamid Cimoxanil.

**OIDIO:** La pressione del fungo rimane molto elevata. Aggiungere come antioidico 6 Kg di zolfo bagnabile al trattamento antiperonosporico di copertura. Nel caso si utilizzi un antiperonosporico citotropico, utilizzare Spiroxamina o Metrafenone.

In caso di forti attacchi, se il tempo lo consente (sono infatti necessari due-tre giorni senza piogge) NON intervenire con prodotti di sintesi ma utilizzare Zolfo in polvere a 30 Kg/Ha per due volte, a distanza di 3-4 giorni uno dall'altro. NON intervenire nelle ore più calde, effettuare il trattamento il mattino molto presto o la sera tardi.

Nel caso non sia possibile utilizzare zolfo in polvere, utilizzare prodotti eradicanti quali Bupirimate o Meptyldinocap.

**MAL DELL'ESCA:** estirpare immediatamente oppure segnare in modo evidente tutte le piante malate, in modo da poterle estirpare in inverno. Con alta disponibilità idrica sono meno evidenti gli attacchi cronici, mentre più frequenti le piante affette dal decorso rapido dell'attacco con disseccamento della pianta (colpo apoplettico).

**BOTRITE:** si ribadisce che una buona gestione agronomica è sufficiente a scongiurare i rischi di Botrite. Nelle zone più umide, solitamente colpite da botrite, si può prevedere un trattamento antibotritico da effettuare prima che il grappolo chiuda. Effettuare una leggera sfogliatura nella zona dei grappoli e bagnare abbondantemente solo la zona dei grappoli. L'intervento va fatto da solo (non in abbinamento con antiperonosporici), utilizzando 500-600 litri di acqua/Ha. Utilizzare prodotti a base di Cyprodinil + Fludioxonil, oppure Pyrimetanil, oppure Boscalid (che ha anche attività antioidica). Attenzione ai tempi di carenza.

**FLAVESCENZA DORATA:** programmare il secondo trattamento insetticida obbligatorio, rispettando un intervallo di 15 giorni dal primo trattamento. Trattare comunque entro fine settimana prossima. Utilizzare un insetticida che riporti in etichetta, oltre la vite da vino tra le colture, in modo specifico *Scaphoidenus titanus* o in modo generico cicaline della vite. Si ricorda che l'eliminazione immediata di tutta la vegetazione delle piante sintomatiche è da considerarsi operazione indispensabile per la buona riuscita alla lotta ai giallumi della vite e delle malattie del legno in generale.

#### **FILOMINATORI**

In molti vigneti si registrano forti infestazioni di *Antispila* sp, un minatore fogliare, soprattutto su Incrocio Manzoni e Chardonnay. Anche se considerati fitofagi minori, in caso di forte presenza causano danni importanti, riducendo notevolmente la superficie elaborante delle foglie. Il trattamento obbligatorio contro *scaphoideus* t., ha comunque effetti secondari anche contro i minatori fogliari. Si consiglia dunque di non intervenire con insetticidi, avendo appunto già eseguito l'insetticida obbligatorio.



Fig 1: Infestazioni di *Antispila* sp

#### **AGRICOLTURA BIOLOGICA (TUTTE LE ZONE)**

**PERONOSPORA** mantenere la copertura, utilizzare rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) a dose di 200 gr/Ha (pari a 1 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Utilizzare Idrossido o Solfato tribasico o Ossidulo. Si ricorda che il prodotto viene dilavato da piogge di 30/40 mm (anche sommatorie di più piogge), le quali rendono necessario ripristinare il trattamento prima di ulteriori piogge.

**OIDIO** abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 6 Kg/ha

**BOTRITE:** Si possono utilizzare, secondo tutte le dovute precauzioni operative indicate in etichetta, uno dei seguenti prodotti:

- Botector: a base di due ceppi di lievito *Aureobasidium pullulans*, che compete per lo spazio di siti di colonizzazione nei confronti del fungo della Botrite, impedendone la diffusione. Fondamentale trattare in modo da garantire la sopravvivenza dei lieviti. Trattare da solo (non in miscela). Bagnare bene il grappolo. Evitare periodi troppo caldi e secchi, quindi intervenire nei momenti in cui si potrebbe sviluppare Botrite, ma fin da presto nella stagione. Intervenire 2-3 volte: meglio se ora e in prechiusura. Non fare preparazione anticipata, non aggiungere nulla all'acqua di miscela. Riempire la botte dall'alto per arieggiare la miscela.
- 3Logy: a base di terpeni (Eugenolo, Geranilo, Timolo - oli essenziali), ha dimostrato ottima efficacia in prove sperimentali. Prevedere 3 interventi: sul grano di pepe, in prechiusura ed in invaiatura. Evitare miscele con altri prodotti.
- Amylo-x: a base del batterio *Bacillus amyloliquefaciens*. Attenzione alle precauzioni di preparazione ed utilizzo. Discreta efficacia, ma con poche prove sperimentali a supporto.
- Serenade max: a base del batterio *Bacillus subtilis*, meno efficace dei precedenti.
- Polyversum, biopreparato a base di *Pythium oligandrum* Ceppo M1, che vanta triplice attività (micoparassitismo diretto, induzione di resistenza e stimolazione della crescita vegetale). Discreta efficacia, poche prove sperimentali a supporto.

**FLAVESCENZA DORATA** programmare il secondo (o il terzo per chi ha già effettuato il secondo) trattamento insetticida obbligatorio, a distanza di 12-14 dall'ultimo. Utilizzare insetticidi a base di Piretro naturale. Acidificare l'acqua (½ litro di aceto in 1 ql.), trattare la sera dopo le 19-20 e fino a tarda serata (non al mattino presto). Il Piretro, essendo un prodotto abbattente è molto tossico per gli insetti, si raccomanda di porre la massima attenzione alle api ed agli impollinatori. La sua efficacia tuttavia è molto labile: durata di sole 24-36 ore. Va utilizzato con la massima cura, altrimenti fa solo un danno "generico" senza colpire Scafoideo t. Il trattamento va fatto a distanza di almeno 1-2 giorni da trattamenti a base di zolfo (eseguiti ante o post l'insetticida). NON abbinare Zolfo o Rame. Bagnare molto abbondantemente (almeno 600 litri di acqua/ettaro). Colpire tutta la vegetazione, compresi eventuali polloni. Si ricorda che l'eliminazione immediata di tutta la vegetazione delle piante sintomatiche è da considerarsi operazione indispensabile per la buona riuscita alla lotta ai giallumi della vite e delle malattie del legno in generale.

## MELO

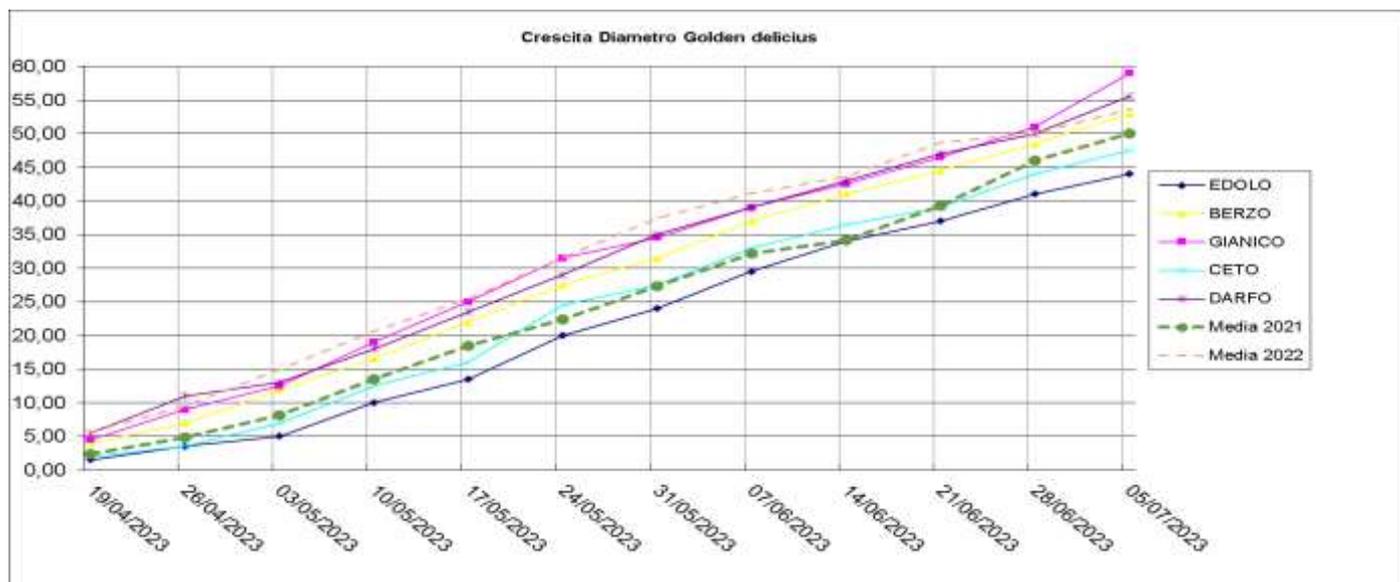
### DIVISIONE DELLE MACROZONE:

**ZONA 1:** PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

**ZONA 2:** ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

**ZONA 3:** CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

### → FASE FENOLOGICA



### → PRATICHE CULTURALI

**IRRIGAZIONE:** Si consiglia di irrigare le piante considerando 1-2 interventi da 20-30 minuti al giorno

**BUTTERATURA AMARA:** è possibile miscelare al trattamento prodotti a base di calcio.

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

#### TICCHIOLATURA

Si possono ritenere concluse le infezioni primarie. In questa fase è importante osservare la situazione in campo per valutare la presenza del fungo.

**Zona 1, 2 e 3:** Intervenire passati 7-10 giorni dall'ultimo trattamento con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo**, Dithianon). E' possibile miscelare al trattamento prodotti a base di Zeoliti (chabasite ecc...).

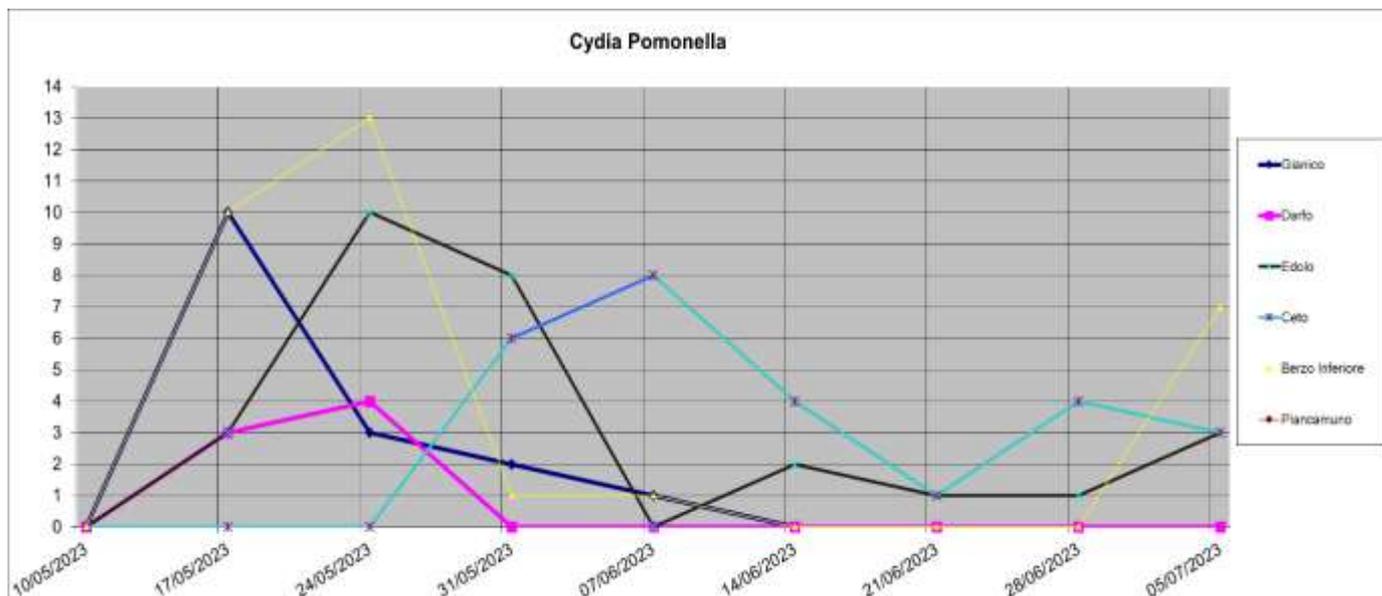
#### AFIDE LANIGERO

La presenza di questo afide è in aumento. Le varietà che risultano maggiormente attaccate sono Fuji e Renetta. L'insetto si sviluppa spesso dove la chioma è eccessiva e non permette il passaggio di luce e aria. Lo si può ritrovare sia al colletto della pianta sia sui rami.



Fig. 2. Afide lanigero nella zona del colletto

## CARPOCAPSA



Effettuare il trattamento ovicida contro la seconda generazione di carpocapsa (principi attivi: Chlorantraniliprole, Emamectina). Chi utilizza il disorientamento sessuale deve appendere per la seconda volta gli erogatori.

**BIOLOGICO:** Per la lotta alla carpocapsa si consiglia l'utilizzo in miscela di un prodotto contenente il Virus della Granulosi della carpocapsa e uno a base di *Bacillus Thuringiensis* var. *Kurstaki*. Non miscelare i prodotti coprenti con gli insetticidi.

## PICCOLI FRUTTI

### *DIVISIONE DELLE MACROZONE:*

**ZONA 1:** PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

**ZONA 2:** BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –  
LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

**ZONA 3:** CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE  
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

### ➔ FASE FENOLOGICA



Fig. 3: Da sinistra: Mirtillo a fine raccolta, mora a primi frutti maturi, Lampone a maturazione, fragola rifioriente ad inizio secondo ciclo produttivo

## ➔ PRATICHE COLTURALI

Alla fine della raccolta ritirare i teli antipioggia e le reti antinsetto.

**CILIEGIO:** Alla fine della raccolta si consiglia di effettuare la potatura verde.

**LAMPONE E FRAGOLA RIFIORENTE:** continuare a concimare le piante o a fertirrigare se possibile.

**LAMPONE, MORA, FRAGOLA, MIRTILLO E RIBES:** visto il periodo molto caldo è fondamentale mantenere ben idratato il terreno con irrigazioni anche brevi ma frequenti.

## ➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

**CILINDROSPORIOSI DEL CILIEGIO:** Alla fine della raccolta si consiglia di effettuare un trattamento con coprente (principi attivi consigliati: Dodina, **Rame**)

**RUGGINE DEL LAMPONE:** Si segnala in alcuni impianti la presenza di ruggine del lampone. Si consiglia ove siano presenti i sintomi di intervenire con un prodotto fungicida (principi attivi consigliati: **Rame**).

**FRAGOLA RIFIORENTE:** alla fine della prima produzione si consiglia di effettuare un trattamento anti oidico con prodotto a base di **zolfo**. Se si rileva la presenza di afidi miscelare anche un prodotto aficida.

**DROSOPHILA SUZUKII:** la presenza dell'insetto attualmente è in aumento con danni segnalati su mora e mirtillo. Prestare attenzione negli impianti in raccolta.



Fig. 4. A destra adulto di Antonomo, a sinistra Danni con recisione dei boccioli florali

**ANTONOMO:** questo insetto attacca principalmente fragola, lampone e mora. Il danno consiste nel recidere i boccioli florali che cadono anticipatamente. Si segnala la sua presenza in alcuni impianti e per tale ragione si consiglia di valutare la situazione in campo ed eventualmente intervenire con un prodotto insetticida.

**RIBES:** Alla fine della raccolta effettuare un trattamento con **zolfo**. Se si rileva la presenza di afidi miscelare anche un prodotto aficida.

## OLIVO

### *DIVISIONE DELLE MACROZONE:*

*ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);*

*ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO*

*ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;*

*ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;*

*ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO*

### ➔ FASE FENOLOGICA

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di allegagione.

### ➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

#### OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Si riscontrano in alcuni impianti, attacchi di occhio di pavone non particolarmente gravi. Si consiglia di prestare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria. Si consiglia di intervenire con un trattamento a base di **Rame**, terminata la fioritura o subito dopo importanti piogge. Miscelare anche un prodotto a base di **zolfo**.



Fig. 5. Allegagione

Mantenere il cotico erboso falciato per evitare la competizione idrica.

**CONCIMAZIONE FOGLIARE:** si consiglia di effettuare il secondo trattamento con un prodotto a base di boro.

#### CIMICE ASIATICA

La loro presenza è in aumento in tutto l'areale pertanto si consiglia di osservare le piante e solo in caso di presenza elevata intervenire con un prodotto abbattente (principi attivi consigliati: **Piretro**, Deltametrina)

*LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE*